

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5034 del 30/09/2022
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA N. 714 DEL 14/04/2015, PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013 - DITTA "SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA". ATTIVITÀ: ALLEVAMENTO DI TRASFORMAZIONE LATTE (CASEIFICIO) SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOC. CIRIANO CASEIFICIO N. 25/1.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5223 del 29/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno trenta SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA N. 714 DEL 14/04/2015, PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013 - DITTA "SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA".

ATTIVITÀ: ALLEVAMENTO DI TRASFORMAZIONE LATTE (CASEIFICIO) SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOC. CIRIANO CASEIFICIO N. 25/1.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11/4/2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

Premesso che:

- con Determinazione dirigenziale della Provincia di Piacenza n. 714 del 14/04/2015, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con provvedimento conclusivo prot. n. 3341 del 24/04/2015, per l'attività di "*trasformazione latte (caseificio)*" svolta dalla ditta "SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA" (C.F. e P.Iva 00334770336) nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Loc. Ciriano Caseificio n. 25/1 (che è anche sede legale), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 128473 del 03/08/2022, è pervenuta, tramite portale della Regione Emilia Romagna, la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, relativa alla sola matrice "scarichi", presentata dalla ditta "SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA" (C.F. e P.Iva 00334770336);

Considerato che:

- con nota prot. n. 118430 del 18/07/2022, acquisita al prot. Arpae n. 10090 in pari data, il Suap dell'Unione Valnure e

Valchero ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi per l'esame dell'istanza di Permesso di costruire, presentata dalla Ditta "SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA", per l'intervento di "costruzione nuova palazzina a servizio dell'attività produttiva (uffici/archivi) e spogliatoi/servizi", in Comune di Carpaneto P.no, Loc. Ciriano Caseificio, chiedendo di verificare l'eventuale necessità di modifica non sostanziale dell'AUA;

- con nota prot. n. 135870 del 17/08/2022 è stata trasmessa al SUAP dell'Unione Valnure e Valchero, la suddetta comunicazione di modifica non sostanziale dell'AUA, al fine della trattazione della medesima come endoprocedimento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi già indetta dal Suap;
- nell'ambito della suddetta Conferenza dei Servizi convocata dal Suap dell'Unione Valnure e Valchero, questa Agenzia, con nota prot. n. 138177 del 23/08/2022, ha richiesto la documentazione integrativa;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 140296 del 29/08/2022 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "scarichi" (rif. Attività n. 9 del 22/09/2022 Sinadoc 27800/2022) risulta che:

- la nuova palazzina dedicata ad uffici e archivi ed il manufatto adibito a spogliatoio saranno entrambi dotati di servizi igienici al servizio dei dipendenti. La modifica non sostanziale riguarda la realizzazione di nuovi impianti depurativi delle acque reflue domestiche ivi prodotte. Pertanto, dopo il trattamento negli appositi sistemi di depurazione (fosse Imhoff, degrassatori e filtro percolatore), tali reflui domestici confluiranno nella linea di scarico (che allontana le acque reflue industriali trattate prodotte dal caseificio) a valle dell'impianto di depurazione esistente;
- la ditta ha dichiarato che il sistema depurativo degli scarichi dei reflui prodotti dal caseificio non è interessato da alcuna modifica;
- il punto di scarico in corpo idrico superficiale "Torrente Chero" rimane invariato;
- a seguito di tale modifica non sostanziale, lo scarico (S1) di acque reflue industriali presente presso l'insediamento, recapitante in corpo idrico superficiale "Torrente Chero", sarà costituito dall'unione di:
 - acque reflue industriali derivanti dalla miscelazione delle acque reflue generate dal lavaggio delle attrezzature e dalle linee di lavorazione del caseificio, con le acque reflue domestiche dei servizi igienici del caseificio. Tali reflui sono trattati da un sistema di depurazione (avente potenzialità di progetto pari a 360 A.E.) costituito da:
 - pozzetto raccolta reflui (PR);
 - vasca interrata di equalizzazione;
 - degrassatore;
 - pozzetti di mandata alle vasche di fitodepurazione HF e alla vasca di stoccaggio fanghi;
 - pozzetto ripartitore;
 - n° 4 vasche di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale HF;
 - pozzetto di uscita dalle vasche a flusso sommerso orizzontale HF;
 - vasca di sollevamento dotata di elettropompa sommersa;
 - vasca di fitodepurazione a flusso sommerso verticale VF;Il sistema di depurazione è dotato di vasche di raccolta (ST) per far fronte ad eventuali emergenze derivanti da scarichi accidentali di sostanze non idonee alla depurazione. Lo scarico in uscita dal sopra descritto sistema di depurazione ha una portata pari a 7080 mc/giorno;
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della nuova palazzina uffici e del nuovo spogliatoio, trattate mediante un sistema costituito da n° 2 fosse Imhoff (aventi rispettivamente una potenzialità pari a 2 A.E. e 4 A.E.), n° 2 degrassatori (aventi rispettivamente una potenzialità pari a 2 A.E. e 4 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (avente una potenzialità pari a 6 A.E.);
- il pozzetto di campionamento fiscale (nel quale confluiscono le due sopra descritte linee di raccolta), è individuato con la sigla "P.P.F." nella Tavola "Planimetria caseificio con rete fognaria - 26/08/2022", trasmessa con le integrazioni in data 29/08/2022;

Atteso che:

- con nota prot. n. 147187 del 09/09/2022 è stata richiesta al Servizio Territoriale di Arpa, Distretto di Fiorenzuola d'Arda, la relazione tecnica relativamente allo scarico (S1) di acque reflue industriali, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero";
- con nota prot. n. 153848 del 21/09/2022 è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Servizio Territoriale di Arpa, allo scarico (S1) di acque reflue industriali, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero", con prescrizioni;

Verificato, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base della documentazione presentata, che la modifica che la ditta ha comunicato di voler introdurre è da considerarsi, a norma di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 59/2013, come "non sostanziale";

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere

all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione dirigenziale della Provincia di Piacenza n. 714 del 14/04/2015, rilasciata dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con provvedimento conclusivo prot. n. 3341 del 24/04/2015, alla ditta "SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA" (C.F. e P.Iva 00334770336) per l'attività di "trasformazione latte (caseificio)" svolta nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no, Loc. Ciriano Caseificio n. 25/1 (che è anche sede legale), come di seguito riportato:

➤ **sostituendo i punti 3) e 4) del dispositivo**, relativi alla matrice scarichi, con i seguenti:

"3. di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chero", il rispetto nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa) dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali;

4. di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, le seguenti prescrizioni:

a) il numero di Abitanti Equivalenti serviti non deve in alcun caso risultare superiore alla massima potenzialità depurativa prevista per gli impianti;

b) le caratteristiche costruttive e i parametri dimensionali dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e del filtro percolatore dovranno essere conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Delibera di Giunta Regionale E.R. n. 1053 del 09/06/2003;

c) il pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa) deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;

d) tutti i pozzetti di ispezione/controllo, compreso quello posto immediatamente a valle del filtro percolatore anaerobico, devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e controllo del refluo;

e) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dei manufatti facenti parte degli impianti di trattamento/depurazione. In particolare:

- deve essere previsto un controllo periodico circa il corretto funzionamento dei sistemi di trattamento mediante una verifica tecnico – funzionale dei sistemi medesimi;
- i fanghi provenienti dalla vasca di equalizzazione ed i grassi provenienti dal degrassatore devono essere periodicamente asportati al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- le macrofite del sistema di fitodepurazione devono essere mantenute in buono stato vegetativo, necessario per il mantenimento della piena efficienza di trattamento del sistema di fitodepurazione stesso;
- nella vasca VF e nelle vasche HF deve essere effettuato lo sfalcio della vegetazione con cadenza quinquennale;
- al fine di ottenere una buona efficienza dei degrassatori e delle fosse Imhoff, devono essere previsti la periodica rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori e l'espurgo dei fanghi nelle fosse Imhoff. Almeno una volta all'anno deve essere eseguito il controlavaggio del filtro percolatore;

f) nel pozzetto di prelievo fiscale di cui al precedente punto 3), devono essere effettuati con cadenza almeno semestrale (uno nella stagione invernale e uno nella stagione estiva) autocontrolli analitici delle acque reflue, con la caratterizzazione dei seguenti parametri: Solidi sospesi totali, BOD5, COD, Cloruri, Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Grassi e oli animali/vegetali;

g) i certificati analitici di cui sopra nonché la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di trattamento deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

h) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non deve creare nel medesimo condizioni di

erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;

i) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Carpaneto P.no, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;

j) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Carpaneto P.no, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità dello scarico rispetto a quanto agli atti; ”

2. di dare atto che:

- resta confermato quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con AUA di cui alla Determinazione dirigenziale della Provincia di Piacenza n. 714 del 14/04/2015, rilasciata dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con provvedimento conclusivo prot. n. 3341 del 24/04/2015, e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. dell'Unione Valnure e Valchero, per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, il presente atto non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico dell'Unione Valnure e Valchero (provvedimento conclusivo prot. n. 3341 del 24/04/2015);
- il provvedimento conclusivo, di cui all'art. 4, comma 4 del DPR 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P. ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.